



Istituto Comprensivo "Giusy Devinu"

Via Meilogu 18, 09121 Cagliari - tel 070/280834 - fax 070/2082009
CAIC87000V - C.F. 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV

<https://icdevinu.edu.it/> - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi
l'uno dall'altro”*

U. Eco

Triennio scolastico 2025-2028

INDICE

Premessa.....	5
Contesto scolastico.....	6
Bisogni formativi del territorio.....	8
Rapporti scuola-famiglia.....	8
Obiettivi formativi prioritari.....	9
Obiettivi formativi individuati dall'Istituto.....	10
Continuità e orientamento.....	11
Competenze chiave per l'apprendimento permanente.....	11
Inclusione.....	13
Curricolo verticale di educazione civica.....	15
Organizzazione	16
Funzioni strumentali	16
Commissioni.....	19
Referenti	20
Collaboratori del dirigente.....	20
Referenti di plesso.....	21
Coordinatori dei consigli di classe.....	22
Responsabili di dipartimento.....	25
Tirocini universitari.....	26
Le figure strumentali al ptof.....	27
Piano della formazione triennale.....	28
Le scuole dell' istituto.....	30
Scuola in ospedale.....	30
La scuola dell' infanzia.....	36
Valutazione.....	38
La scuola primaria.....	38

Valutazione.....	41
Valutazione nella scuola primaria.....	42
Scuola secondaria di primo grado.....	45
Valutazione nella scuola secondaria di primo grado.....	48
Criteri di valutazione ai fini della validità dell' anno scolastico.....	48
Deroghe.....	49
Progetti.....	51
Scuola dell'infanzia.....	52
Scuola primaria.....	53
Scuola secondaria e ospedaliera.....	55
Futura - PNRR.....	55
Quartieri educanti.....	56
PNSD.....	59

PREMESSA

La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, all’art. 1 comma 14, stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano triennale dell’offerta formativa. Tale Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definite dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, e deve essere approvato dal Consiglio d’Istituto.

Il PTOF è il documento identificativo dell’istituzione scolastica e delinea gli obiettivi educativi, didattici ed organizzativi della scuola, in modo da garantire una programmazione trasparente e mirata alle esigenze degli studenti e della comunità scolastica. Contiene le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel piano di miglioramento (PdM), i criteri generali per la programmazione educativa e didattica dell’Istituto, l’offerta formativa e tutti gli aspetti organizzativi e le risorse umane e strumentali di cui la scuola dispone.

Il Piano ha una durata triennale ma può essere rivisto ed aggiornato annualmente. Viene pubblicato sul sito internet dell’Istituto e sul portale unico Scuola in Chiaro.

Il PTOF dell’Istituto Comprensivo “Giusy Devinu” è una visita guidata ad ambienti di apprendimento fisici e ideali dove intenti, idee e obiettivi accomunano un team di persone determinate a seguirli. La sua funzione fondamentale è di:

- 1) Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- 2) Presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) Orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso e al termine di esso.

Il Dirigente Scolastico, la DSGA, i docenti e il personale ATA lavorano in sinergia per promuovere una scuola capace di stare al passo con i tempi, che sappia uscire dalle pareti dell’aula convenzionale per sperimentare diverse forme di comunicazione: ed ecco che prendono vita laboratori scientifici, linguistici, multimediali, musicali, artistici e teatrali che pongono gli studenti al centro dell’azione didattica per farne i veri artefici del loro apprendimento. Ma la visita vuole spingersi oltre, fino ad evadere dagli schemi tradizionali di fare scuola, facendosi forte dello strumento giuridico dell’autonomia, per coinvolgere studenti e famiglie in progetti curricolari ed extracurricolari che li avvicinino alle diverse realtà di un territorio ricco di opportunità e stimoli per la crescita personale di ciascuno.

Promuovere la formazione di cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo all’interno della comunità è il primo degli obiettivi delle nostre scuole.

Nell’atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con **“La finalità della scuola”**, si esplicita il punto di partenza dal quale prende forma e vita tutta l’azione educativa che si traduce nelle diverse programmazioni disciplinari di ciascun

docente di ogni grado d'istruzione del nostro Istituto Comprensivo: **innalzare i livelli di istruzione e competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.**

Per il conseguimento di tali obiettivi, visti gli effetti sulla didattica dovuti alla pandemia, i docenti attiveranno delle attività di recupero e potenziamento del profitto in base alle esigenze di ciascuna classe. Tali attività si svolgeranno durante le ore di contemporaneità/compresenza.

Il potenziamento è inteso come sostegno delle criticità e/o arricchimento e valorizzazione delle eccellenze.

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 11 dicembre 2025

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera N.

CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "Giusy Devinu" nasce nel 2015/2016 dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Mulinu Becciu" con la Scuola Secondaria di Primo grado "Mameli" e l'Istituto Comprensivo "Ciusa". Nel giugno 2017 l'Istituto viene rinominato "Giusy Devinu" in memoria del soprano Cagliaritano nata e cresciuta nel quartiere di Is Mirrionis.

L'Istituto comprende 10 scuole con 11 plessi sull'intero territorio della Circoscrizione n.3 di Cagliari, costituita dai contigui quartieri di Is Mirrionis, San Michele e Mulinu Becciu; ad esse si aggiunge la Scuola in Ospedale (SiO), fiore all'occhiello dell'Istituto Comprensivo "Giusy Devinu", che opera a , con due distinte sezioni, nei reparti di pediatria e chirurgia pediatrica del San Michele (ARNAS "G. Brotzu") e nell'intero presidio sanitario pediatrico Microcitemico "A. Cao".

La Circoscrizione n.3, nella parte ovest dell'agglomerato cittadino, comprende i quartieri più popolati di Cagliari. Sorti nei primi anni del '900, i quartieri di **Is Mirrionis** e **San Michele** sono storicamente meta dei trasferimenti dall'hinterland cagliaritano in città.

Negli ultimi decenni il territorio ha perso in parte le caratteristiche tipiche delle zone periferiche urbane, diventando sempre più integrato nell'area propriamente cittadina anche grazie alla presenza di numerose linee di autobus che garantiscono i collegamenti col centro della città e con gli altri quartieri cittadini.

Sono presenti molte attività produttive e commerciali e numerosi servizi (strutture ospedaliere e socio sanitarie, mercati, banche, uffici postali, il consultorio familiare, scuole di ogni ordine e grado, associazioni sportive e religiose).

L'Istituto opera, dunque, in zone urbane con un'alta concentrazione di edilizia popolare e in cui le opportunità di lavoro sono scarse. La popolazione del contesto di riferimento versa, in buona parte,

in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale. Nel territorio le opportunità sociali e culturali risultano essere piuttosto carenti, in questo contesto l'Istituto appare la principale agenzia formativa. La realtà sociale così eterogenea rende necessaria una costante azione di prevenzione sia per quanto concerne il profitto scolastico che in riferimento alla dispersione scolastica. Di conseguenza l'abbandono del percorso di istruzione e formazione su quest'area è un fenomeno particolarmente significativo e contribuisce all'impatto sul mercato del lavoro, rendendo critico il versante occupazionale e impoverendo, di fatto, il capitale umano sul quale deve poggiare lo sviluppo e l'innovazione del territorio.

La presenza di discenti stranieri, Rom e con bisogni educativi speciali comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte a bisogni di alunni con percorsi di scolarizzazione discontinua e disomogenea. Tale realtà ha condotto a una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative, un percorso intrapreso dalle varie componenti della comunità scolastica anche mediante la formazione professionale.

Per quanto riguarda, invece, la Scuola in Ospedale, in entrambe le sezioni operanti si rileva un'utenza di livello regionale e nazionale, con una prevalenza maggiore di pazienti provenienti dall'area metropolitana di Cagliari e dalla provincia del Sud Sardegna.

L'obiettivo principale della scuola, come comunità educante, è di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati. Ne consegue che il progetto educativo del nostro istituto sarà determinato dalla situazione socio-culturale e dalle istanze del territorio e dell'utenza e verterà sulla promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio, sarà attento al processo di crescita e di formazione nel rispetto delle attitudini personali dei singoli allievi, nei confronti delle relazioni interpersonali fra ragazzi e adulti. Tale obiettivo verrà perseguito anche attraverso iniziative educative programmate allo scopo di promuovere la capacità di orientamento degli studenti, la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

Da parte dell'istituzione scolastica nasce l'esigenza di proporre ed attivare un piano dell'offerta formativa calibrato sulle effettive emergenze e priorità rilevate attraverso la scrupolosa analisi del Rapporto di Autovalutazione, che miri al recupero delle variabili dell'apprendimento (Motivazione, Autostima e Curiosità) per promuovere il successo scolastico, attraverso percorsi formativi flessibili idonei alle reali potenzialità e ai bisogni degli alunni. Tali percorsi prevedono un maggiore coinvolgimento delle famiglie, istituzioni e di tutte le agenzie sociali e culturali presenti nel territorio, in quanto la crescita degli alunni è determinata dalla crescita dell'ambiente in cui vivono.

La scuola pone ogni anno tra i suoi obiettivi prioritari quello di una maggiore inclusione di tutti gli alunni e le alunne. A tal fine i docenti si adoperano nella costruzione di un contesto scolastico che permetta la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali e quindi un luogo dove ciascun bambino si senta accolto. A tal fine sono messi a disposizione in comodato d'uso, a richiesta, libri di testo e strumenti musicali per la Scuola Secondaria di 1° Grado e dispositivi digitali per la Didattica Digitale Integrata sia per la Secondaria che per la Scuola Primaria.

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

In seguito all'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'istituto, deriva l'elaborazione del PTOF che ha come finalità quella di fornire adeguate risposte ai bisogni formativi del territorio. L'area è caratterizzata da una pluralità del tessuto sociale e in questo contesto la scuola svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, portando avanti la sua vocazione ad integrarsi con le altre realtà culturali e formative.

La scuola è chiamata ad assolvere alla funzione aggregativa capace di sviluppare importanti livelli di socializzazione e integrazione, di promuovere la qualità delle relazioni, di sopperire alle ridotte opportunità che la realtà circostante offre.

I bisogni formativi sono indirizzati verso il tentativo di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio e di devianza che possono interessare i giovani in formazione. Alla scuola compete la funzione educativa capace di coinvolgere tutto il territorio, partendo dalle famiglie, ha come obiettivo principale la crescita globale degli alunni attraverso il loro percorso di formazione dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

L'istituto segue e tutela una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni, ne consegue che all'interno di quest'arco temporale i bisogni formativi degli alunni siano molto differenti. L'indirizzo delle attività didattiche risulta, dunque, molto flessibile, esse devono essere articolate per obiettivi e contenuti tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel corso della crescita di ciascuno. Fondamentali sono l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro, degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali.

Rapporti Scuola-Famiglia

Le famiglie degli alunni saranno costantemente informate circa le finalità e le strategie educative oltre che della situazione di ogni alunno, così che i soggetti interessati: alunni, docenti, genitori, siano consapevoli e responsabili del processo formativo in atto. Ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, sulla base dei criteri dettati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, deciderà le modalità più adatte a rendere i genitori maggiormente partecipi e protagonisti nelle scelte che riguardano i propri figli. Tutti gli ordini di scuola utilizzano il registro elettronico Argo, inoltre sono previsti in orario extrascolastico nel mese di dicembre e di aprile i colloqui generali che, grazie all'innovazione tecnologica, possono avvenire anche online in un ambiente sicuro e protetto.

Oltre ai due colloqui annuali si possono organizzare, all'occorrenza e in presenza dei colloqui durante tutto l'anno, con orari e giorni da concordare con gli insegnanti, in modo che ci sia uno scambio di informazioni riguardanti il percorso effettuato dall'alunno, i progressi avvenuti ed eventuali situazioni da supportare. Per la secondaria e per la primaria è prevista la consegna delle schede di valutazione nei mesi di febbraio e di giugno. Solo se scuola e famiglia sapranno condividere valori, proposte ed esperienze importanti e significative si potrà costruire una scuola inclusiva con una didattica per tutti e per ognuno.

Allegato Patto di corresponsabilità scuola-famiglia

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ANCHE IN RIFERIMENTO AL RAV

- a. **PREVENZIONE E CONTRASTO** della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore per favorire il diritto allo studio di tutti gli alunni;
- b. **VALORIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI** individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti anche attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c. **VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO** delle competenze linguistiche: italiano e altre lingue;
- d. **POTENZIAMENTO** delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la conoscenza e il rispetto della legalità, la valorizzazione dell'educazione interculturale, l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della sostenibilità ambientale e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- f. **ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO** come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- g. **AUTONOMIA** di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni;
- h. **AUTOSTIMA** come consapevolezza delle proprie capacità cognitive, delle proprie emozioni, delle competenze individuali attraverso la graduale acquisizione della fiducia e sicurezza in se stessi;
- i. **ACCETTAZIONE E RISPETTO DELL'ALTRO** intesi come capacità di dialogare, di partecipare al bene comune. Nel rispetto della diversità, per prevenire il pregiudizio su persone e culture, nonché l'emarginazione;
- j. **SVILUPPO DELLO SPIRITO CRITICO** inteso come capacità di elaborazione personale del sapere;
- k. **CONOSCENZE** intese come saperi acquisiti per mezzo delle diverse discipline e/o insegnamenti;
- l. **ABILITA'** intese come sviluppo completo di competenze cognitive, linguistiche, strumentali e fisiche, oggetto di esperienze attive dell'alunno.
- m. **POTENZIAMENTO** degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- n. **FORMAZIONE DEI DOCENTI** per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi

- o. DIRITTO ALLO STUDIO e accompagnamento al reinserimento scolastico nelle classi d'origine degli alunni ospedalizzati, frequentanti le sezioni operanti nei due nosocomi del San Michele e del Microcitemico "A. Cao".

Obiettivi formativi individuati dall'Istituto

- 1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 2) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 4) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, all'abuso di sostanze nocive (fumo, alcool, stupefacenti).
- 5) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione anche verso le differenze di genere, del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni coi sogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione il 18 dicembre 2014.
- 6) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 7) Collaborazione con le scuole di origine - nonché con gli uffici dell'U.S.R. e con la scuola polo competente - per garantire la migliore prosecuzione degli studi e il successo formativo di tutti gli alunni ospedalizzati, frequentanti le sezioni operanti nei due nosocomi del San Michele e del Microcitemico "A. Cao".

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'unitarietà di obiettivi e intenti del corpo docente dell'Istituto Comprensivo "G. Devinu", trova la sua espressione anche nelle azioni atte ad accompagnare gli alunni e le alunne nel passaggio dai vari gradi del primo ciclo di istruzione e guidarli nella scelta del percorso da intraprendere nel secondo ciclo. Pertanto viene predisposta una commissione di lavoro che si occupa di organizzare un programma di attività funzionali alla continuità e all'orientamento.

CONTINUITÀ Nei mesi di novembre e dicembre viene organizzato l'"Open Day" durante il quale alunni in fase di passaggio di grado d'istruzione e alunni di nuova iscrizione, con i rispettivi genitori, sono invitati a visitare le sedi di tutte le Scuole dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado, per constatarne l'organizzazione didattica e le modalità di svolgimento di tutte le attività. Con le classi quarte e quinte vengono predisposti degli incontri, sia all'inizio dell'anno scolastico che in occasione di Natale e Carnevale, con manifestazioni sportive, concerti e rappresentazioni teatrali. In fase di formazione delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado, i docenti delle classi uscenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria incontrano i colleghi del grado successivo di istruzione per lo scambio di informazioni atte a formare classi eterogenee secondo l'indicazione dei criteri da parte del Consiglio d'Istituto, la proposta del Collegio dei Docenti e le disposizioni del Dirigente Scolastico.

ORIENTAMENTO

Nei mesi di novembre e dicembre, nelle sedi "Ciusa", "Mameli" e "Alziator", vengono ospitati rappresentanti di vari istituti di Scuole Secondarie di 2° Grado perché ne illustrino le caratteristiche didattico-organizzative; durante gli "Open Day", i nostri alunni vengono accompagnati a visitare gli Istituti di 2° Grado, affinché possano cogliere le informazioni e le impressioni necessarie a operare una scelta consapevole del successivo percorso di studi.

Allegato Curricolo Verticale di Educazione Civica

Curricolo Verticale

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea presenta il nuovo Quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si è posta una grande attenzione al miglioramento delle competenze di base e per la vita.

L'acquisizione delle competenze comporta una maggiore apertura alla cittadinanza attiva e inclusiva. Le competenze vengono declinate come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che descrivono la disposizione e la mentalità per agire e reagire.

Il sapere si traduce in saper fare in maniera consapevole quando lo studente dimostra di mettere in pratica ciò che ha imparato.

Le competenze europee, recepite dal MIUR con la Nota n.3645 del 1 marzo 2018, sono declinate in otto tipologie di competenze che rappresentano un quadro di riferimento per tutti i sistemi scolastici europei:

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multi-linguistica.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenza digitale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

E' stato elaborato un Curricolo sull'Educazione Civica che, in conformità con quanto previsto dalla L. 92/2019 e nel rispetto delle sue Linee-guida che prevede le seguenti tematiche:

- 1) Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.
- 2) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- 3) Educazione alla cittadinanza digitale.
- 4) Educazione ambientale-
- 5) Educazione alla legalità.
- 6) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- 7) Formazione di base in materia di protezione civile.

INCLUSIONE

L'inclusione è un punto nodale su cui si incentra l'azione didattico-educativa dell'Istituto che vede una media del 25% di alunni con BES o disabilità e questo impone a docenti ed educatori in generale di ripensare continuamente la propria attività didattico-educativa. Gli strumenti cardine dell'inclusione sono il PEI e il PDP, documenti che consentono di pianificare e progettare l'attività educativa dedicata e di calibrarla in base alle necessità. Essi sono condivisi da tutti i docenti del team e dalle famiglie e sono monitorati con regolarità dalle singole classi. Diversi progetti e laboratori sono finalizzati al supporto e all'inclusione degli alunni/studenti con BES. Anche per gli alunni di provenienza straniera viene elaborato un PDP.

Nelle sezioni ospedaliere del San Michele e del Microcitemico "A. Cao" tutti gli alunni frequentanti la scuola in corsia sono - per circostanze temporanee - alunni con BES, per i quali è necessario favorire un doppio livello di inclusione:

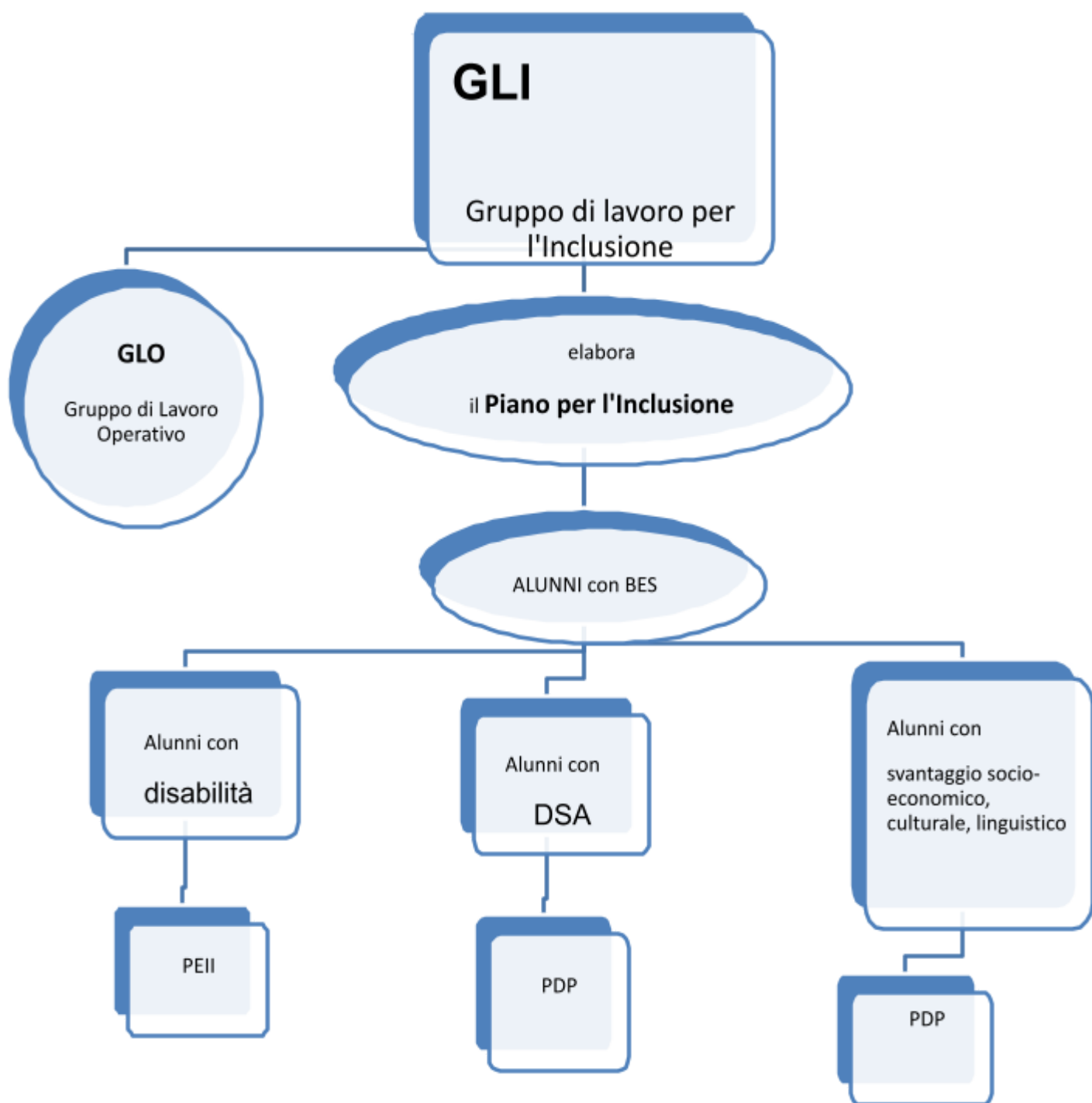
- con gli altri pazienti frequentanti la scuola in ospedale, con fini di socializzazione e condivisione della propria condizione di malattia;
- con gli insegnanti e i compagni della propria classe d'origine - con contatti costanti attraverso l'istruzione domiciliare e la DDI - ai fini del mantenimento delle relazioni e del successivo reinserimento scolastico, al termine del percorso terapeutico.

Anche in questo caso il PDP si rivela essere lo strumento fondamentale tramite il quale formalizzare la collaborazione tra la Scuola in Ospedale (SiO) e la scuola d'origine dell'alunno lungodegente, come stabilito al punto 5.1 delle Linee di indirizzo nazionale (2019).

Le famiglie

Le famiglie svolgono un ruolo centrale nella realizzazione del successo formativo di ogni alunno. Per questo la costruzione di una collaborazione e di un'alleanza solidale con le famiglie sono un obiettivo prioritario.

La scuola offre, attraverso la segreteria, un supporto costante e concreto ai bisogni amministrativi delle famiglie (modulistica, PagoPA, registro elettronico, ecc...).



Allegati

Protocollo DSA

Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri

Curricolo verticale di Educazione Civica

Le Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione civica, emanate con Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, stabiliscono che, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, divenga obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarsi alle nuove disposizioni. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE, capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna le sopra indicate linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno a cui si organizzeranno le lezioni. All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado, inquadrati nei tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi.

In allegato l'intero documento del Curricolo verticale di educazione civica, consultabile sul sito dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE

La scuola è un'organizzazione complessa in cui ciascuno offre il proprio contributo per un migliore funzionamento del tutto. Oltre alla Dirigente e alle sue due collaboratrici, sono presenti diverse figure di sistema. Le prime sono le funzioni strumentali che si occupano di gestire i settori strategici della scuola (inclusione, digitalizzazione, valutazione...).

Vi sono i referenti di plesso che garantiscono il corretto funzionamento dei plessi in sostituzione della Dirigente, gestendo i docenti dei plessi e i genitori. Vi sono i referenti delle commissioni che, insieme, realizzano il progetto complessivo della scuola.

La segreteria è coordinata dalla Direttrice dei servizi generali e amministrativi che, in stretta collaborazione con la Dirigente Scolastica, fa in modo che i diversi settori della segreteria lavorino in sintonia per garantire una corretta gestione delle pratiche amministrative ai diversi componenti della scuola: alunni, docenti, personale ATA ed enti locali (servizi generali).

I collaboratori scolastici forniscono un importante contributo per quanto riguarda la vigilanza sugli alunni, la pulizia e la guardiania dei locali, la loro apertura e chiusura. Intervengono in caso di necessità di soccorso o eventuali situazioni di pericolo.

FUNZIONI STRUMENTALI		
Funzione strumentale gestione piano offerta formativa	Branca M. Paola	PTOF
Funzione strumentale Successo formativo e inclusione	Licheri Tatiana, Peddis Daniela	Coordinamento disabili/BES GLI, GLHO relazioni con enti locali -Formazione-Progetti e materiali-Consulenza PEI-PDF

Funzione strumentale Innovazione e tecnologia	Manca M. Chiara	Promuove l'innovazione didattica e l'adozione delle tecnologie nelle scuole, supportando docenti e personale scolastico nell'uso degli strumenti digitali e nella gestione dei sistemi informatici. I suoi compiti includono la formazione del personale, il coordinamento del Team digitale, il supporto alla dematerializzazione, il monitoraggio delle risorse tecnologiche e l'accompagnamento dei docenti verso l'acquisizione delle competenze digitali, in linea con i modelli come DigComp. Compiti principali Promozione dell'innovazione: Stimolare e diffondere l'innovazione didattica e tecnologica all'interno della scuola. Supporto tecnologico: Fornire consulenza e supporto ai docenti e agli altri operatori scolastici nell'utilizzo di software, hardware e strumenti multimediali. Gestione delle tecnologie: Coordinare la manutenzione e la gestione dei sistemi informatici, come PC, LIM, reti e software. Formazione e competenze digitali: Organizzare attività formative per docenti e personale ATA per promuovere e sviluppare le competenze digitali, in accordo con il modello <u>DigComp</u>. Coordinamento digitale: Collaborare con il Dirigente Scolastico e il Team Digitale per l'implementazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e per la gestione del sito
--	-------------------------------	--

		web scolastico e del registro elettronico. Aggiornamento e progettazione: Partecipare alla progettazione e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e alla pianificazione delle attività di formazione dei docenti. Sviluppo di soluzioni: Ideare e implementare soluzioni innovative per migliorare i processi di apprendimento e organizzativi. Finalità ● Diffondere una cultura digitale in tutta la comunità scolastica. ● ● Supportare la scuola nell'adozione di processi di dematerializzazione e nell'utilizzo di servizi digitali. ● ● Favorire la progettazione per competenze e l'integrazione delle tecnologie nell'attività didattica. ● ● Contribuire allo sviluppo sostenibile della scuola in coerenza con l'Agenda 2030.

COMMISSIONI		
Commissione Continuità e Orientamento	Milazzo Luisa, Adamo Adriano, Cherchi Valentina, Tilocca Alessandra, Mereu Claudia, Paschina Barbara, Boy Stefania	30 ore obbligatorie alla Scuola Secondaria di primo grado
Commissione MUBE MUSES (progetti di quartiere)	Licheri Tatiana, Boy Stefania, Norfo Claudia.	
Commissione orario	Celi Stefania, Cadeddu Marta, Congiu Alessandra, Cogotti, Carrucciu.	
Commissione Progetti	DS, Stracuzzi M. Gloria, Pagni Patrizia, Concas Fabiano.	
RAV e PdM (PTOF)	Branca M. Paola, Concas Fabiano, Castangia M. Cristina, Cadeddu Marianna	
Commissione “Regolamenti”	Cherchi Valentina, Stracuzzi M. Gloria.	Infanzia, Primaria, Secondaria, Regolamento di Istituto. Regolamento somministrazione farmaci, Regolamento risarcimento danni (?), Regolamento viaggi di istruzione. Regolamento comodato d'uso.
GLI	DS, tutti i docenti di sostegno, Asuni Angela Maria, Sechi Paola da convocare	
Team Digitale	Animatore digitale Manca coordinatrice) Norfo Claudia; Ortu Cristina	
Team Bullismo	Arippa Emanuela, Piras Sara, Berillo Francesca.	
Team INVALSI	Pitzalis Alessandra, Berillo, Melis Barbara	

Team Intercultura (integrazione alunni stranieri)	Melis Barbara, Cogotti Roberta.	

REFERENTI		
Referente INVALSI	Pitzalis Alessandra	
Referente sito web	Norfo Claudia	
Referente registro elettronico	Celi Stefania, Sechi Paola	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Arippa Emanuela	
Referente attività musicali – strumento	Milazzo Luisa	
Referente gruppo sportivo	Tiloca Alessandra, Siccu Marta.	
Referente tirocinio universitario	Sechi Paola	
Referente giochi matematici	Asuni Angela M.	

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		
Collaboratore Secondaria	Celi Stefania	
Collaboratore primaria e infanzia	Sechi Paola	

NIV	Celi Stefania, Sechi Paola, Branca Maria Paola, Manca Maria Chiara, Licheri Tatiana, Peddis Daniela.	
REFERENTI DI PLESSO		
Infanzia Via Brianza	Pireddu Anna Maria	
Infanzia Cauli		
Infanzia La Rotonda	Murtas Adriano	
Infanzia via Serbariu	Sechi Maria Annunziata	
Infanzia Ada Negri	Arrais Elvira	
Primaria Sergio Atzeni	Sechi Paola	
Primaria Via Meilogu	Branca Maria Paola	
Primaria via Redipuglia	Casu Grazia Soddu Marta	
Sec. I grado Alziator	Peddis Daniela Asuni Angela M.	
Sec. I grado Mameli	Berillo Francesca	
Sec. I grado Ciusa	Melis sostituzioni	
Scuola in Ospedale	Cadeddu Marianna	

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA E OSPEDALIERA		SEGRETARI	SOSTITUTI
1A	TILOCA	LACONI	Docente più anziano
2A	ANDREOZZI	MASCIA	Docente più anziano
3A	MELIS B.	LUCIANI M.	Docente più anziano
1C	CADONI VALERIA	ALTEA M.	Docente più anziano
2C	PRASCIOLU	CARBONI	Docente più anziano
2G	FODDI	DEVINU	
3G	SPADA ANNA RITA	USAI DANIELA	
1H	BOY STEFANIA	ETZU	Cellesi Maddalena
2H	CELLESI MADDALENA	PEDDIS DANIELA	Scienze motorie
3H	ASUNI ANGELA MARIA	CHERCHI VALENTINA	Sulis Elisa

CLASSE 1^OSPE DALE	LOI SARA		
CLASSE 2^OSPE DALE	CONCAS FABIANO		
CLASSE 3^OSPE DALE	CABRAS ELEONORA		
PRIMAR IA MICRO	MASSA DIEGO		
PRIMAR IA MICRO	MACIS M. LUISA		
PRIMAR IA BROTZ U	DEMONTIS CARMELA		
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA			
1A ATZENI	Adamo Adriano		
2A ATZENI	Ortu Cristina		
3A ATZENI	Stracuzzi M. Gloria		
4A ATZENI	Manca M. Chiara		

5A ATZENI	Argiolas M. Gabriella		
3B ATZENI	Ghirlanda Alessandra		
4B ATZENI	Pitzalis Alessandra		
5B ATZENI	Locci Bianca		
1A MEILOGU	Branca M. Paola		
2A MEILOGU	Di Fina Simona		
3A MEILOGU	Melis Alessandra		
4A MEILOGU	Littarru M. Giovanna		
5A MEILOGU	Desogus Gabriella		
1A REDIPUGLIA	Epicureo Amalia		
2A REDIPUGLIA	Contu Paola		
3A REDIPUGLIA	Sutera Rita		
4A REDIPUGLIA	Nonnis Iuri		
5A REDIPUGLIA	Leoni Simonetta		

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO		
	Coordinatore e verbalizzante	
Dipartimento linguistico-storico-geografico	Boy Stefania	
Dipartimento lingue	Vargiu Valeria	
Dipartimento matematico tecnico scientifico	Asuni Angela M.	
Dipartimento artistico-motorio	Milazzo Luisa	
Dipartimento Sostegno	Peddis Daniela	

Comitato Valutazione (Collegio docenti)	Comitato Valutazione (Consiglio di Istituto)
Pitzalis Alessandra, Mura Marilena	Murtas Adriano

Genitori eletti in Consiglio d'Istituto il 27.12.2023-verbale n.1-delibera n.5: Serra Tonina, Vacca Laura

Commissione elettorale:

Componente docenti: Carrucciu Stefania, Congiu Alessandra

Componente genitori: Maurandi Valeria, Vargiolu Viviana

Componente ATA: Serra Daniela

TIROCINI UNIVERSITARI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA E DEL TFA

DOCENTI ACCOGLIENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	DOCENTI ACCOGLIENTI SCUOLA PRIMARIA
Murtas Adriano	Sechi Paola
Miranda Antonietta	Sanna Maria Bonaria
Arrais Elvira	
Cadeddu Marianna (ospedale)	
Abis Rita	Manca M. Chiara
	Demontis Carmela (ospedale)
Anastasio Jessica	
	Branca M. Paola
	Annalisa Carta
	Massa Diego (ospedale)
	Adamo Adriano
	Pitzalis Alessandra

	Pagni Patrizia
	Melis Alessandra

TFA SOSTEGNO:

Tirocinante Laconi Stefania, tutor Licheri Tatiana

Tirocinante Melis Silvia, tutor Ortu Cristina (Sechi Paola)

TFA Secondaria 60 CFU:

Tirocinante Murgioni Michela tutor Tiloca Alessandra

Tirocinante Pisano Danilo tutor Vargiu Valeria

Tirocinante Pisanu Alessandro tutor Asuni Angela Maria

LE FIGURE STRUMENTALI AL PTOF

La direzione dell'istituto Comprensivo è affidata al DIRIGENTE SCOLASTICO che gestisce unitariamente la scuola e rappresenta legalmente l'istituzione nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali. Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di uno staff di lavoro formato prioritariamente dai 2 collaboratori del Dirigente e dalla DSGA (Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi). Lo staff dirigenziale è costituito, oltre che dai collaboratori del DS e dalla DSGA, anche dalle Figure Strumentali e dai referenti di plesso; questi ultimi rivestono un ruolo fiduciario, particolarmente significativo.

Il modello gestionale e organizzativo è caratterizzato, inoltre, da numerose figure di sistema che operano in modo coordinato e alle quali sono affidate specifiche funzioni e incarichi.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Collegio dei docenti sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate a inizio anno scolastico, individua delle commissioni di lavoro e dei referenti designati a svolgere specifici compiti quali ad es. Commissione PTOF, Commissione continuità e orientamento, Commissione orario, Commissione formazione classi, commissione lingua sarda, commissione salute e benessere,

Team innovazione, referente Invalsi, referente LIM, referente bullismo e cyberbullismo, referente sito web, referente mensa, referente registro elettronico...

PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNALE

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto e un dovere di tutto il personale della scuola perché funzionali all'incremento della professionalità e alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche.

La formazione è un obbligo contrattuale, stabilito dall'art. 66 del CCNL e ribadito dalla Legge 107/2015 che la definisce obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dal Collegio dei Docenti in coerenza col PTOF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento.

Sono da considerare obbligatori i corsi di formazione su:

- Sicurezza (docenti e personale ATA)
- Formazione dei docenti neoimmessi in ruolo

Sulla base delle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico:

- Gestione dell'emergenza e del primo soccorso (docenti e personale ATA)

Per l'anno scolastico 2025/2026 sarà infine possibile aderire ai corsi di formazione previsti dal Decreto Ministeriale n. 66 del 16 gennaio 2024 (*Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Linea di investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-43182 - Titolo ImpariAmo a programmare Oggi per il Futuro CUP C24D23002780006*).

Tali percorsi formativi rappresentano un'opportunità importante per il nostro Istituto, in quanto permettono di migliorare le competenze e gli strumenti didattici a disposizione del personale docente e ATA, contribuendo così al potenziamento dell'offerta formativa, con una ricaduta positiva sugli alunni.

I corsi, in presenza oppure online, saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto dal bando e riguarderanno le seguenti tematiche:

- Alfabetizzazione digitale
- Intelligenza artificiale generativa e utilizzo nella didattica
- Bullismo e cyberbullismo
- Grafica Canva
- GDPR
- Tecnologie digitali per l'inclusione Didattica con le tecnologie assistive
- Applicativi pacchetti office
- Preparazione al conseguimento della ECDL
- ECDL
- Ricostruzione carriera
- Utilizzo monitor LIM
- Grafica avanzata

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA OSPEDALIERA E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Funzionigramma Scuola ospedaliera

Coordinatore/trice SIO

Funzione di coordinamento del dipartimento ospedaliero, cura dei rapporti con la Dirigenza scolastica e - in rappresentanza di quest'ultima - con l'ASL, la scuola polo, gli uffici dell'USR e dell'USP

Coordinatori di classe

Uno per ogni classe della Scuola secondaria di primo grado e Scuola Primaria, con funzioni di cura della relazioni con le scuole di origine degli alunni lungodegenti per la predisposizione di un percorso formativo condiviso

Referente Istruzione Domiciliare

Funzione di supporto e promozione dell'istruzione domiciliare

	Ospedale Microcitemico	Ospedale Brotzu
Insegnanti Scuola dell'Infanzia	/	1 * 25 ore
Insegnanti Scuola Primaria	2 * 22+2 ore	1 * 22+2 ore
Ins. Scuola Sec. Primo Grado		/
Italiano, Storia Geografia	1 * 18 ore	/
Matematica, Scienze	1 * 18 ore	/
Inglese	1 * 18 ore	/
Francese	1 * 6 ore	/
Arte e Immagine	1 * 6 ore	/
Ed. Musicale	1 * 6 ore	/

Ospedale Microcitemico "A. Cao"

La scuola in ospedale costituisce uno dei punti d'eccellenza del Sistema Nazionale d'Istruzione, è riconosciuta ed apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma della presa in carico globale del bambino. La scuola primaria dell'ospedale Microcitemico "A. Cao", è nata nell'anno scolastico 2002/2003 all'interno del circolo didattico di via Meilogu. Conseguentemente agli accorpamenti degli Istituti scolastici, dall'anno scolastico 2013/2014, fa parte dell'Istituto Comprensivo Giusy Devinu.

La funzione della scuola in ospedale è quella di assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

Alla sua apertura la scuola disponeva di un solo insegnante di scuola primaria. Dall'anno scolastico 2017/18, l'Ufficio Scolastico Regionale, su richiesta della Dirigenza della scuola e della Direzione Sanitaria, ha ampliato l'organico di una unità.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la scuola ospedaliera si è arricchita della presenza di una pluriclasse di scuola secondaria di primo grado. Nello specifico, per l'anno scolastico 2025/2026, sono state attribuite le seguenti cattedre:

- Italiano, Storia e Geografia 18 ore
- Matematica e Scienze 18 ore
- Inglese 18 ore
- Francese 6 ore
- Ed. musicale 6 ore
- Arte e immagine 6 ore

Un'aula, dotata di LIM, collocata nel DH del reparto di Oncoematologia Pediatrica, consente di organizzare attività anche in piccoli gruppi; nel reparto di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, le lezioni si svolgono negli spazi comuni polivalenti. Dall'anno scolastico 2024/2025 anche nella Clinica pediatrica è stata destinata una stanza apposita ad aula didattica per i pazienti del reparto degenze e del day hospital. In tutti gli altri casi le lezioni sono individuali e si svolgono prevalentemente nelle stanze degli alunni.

Nello specifico dell'ospedale Microcitemico "A. Cao", la scuola si rivolge sia ad alunni con degenze brevi, 1/7 giorni, medie, 8/15 giorni, lunghe (oltre i 15 giorni) e a quelli ricoverati in regime di day hospital.

I reparti a cui la scuola presta la sua offerta sono:

- Oncoematologia pediatrica (day hospital e degenze);
- Clinica pediatrica (day hospital e degenze);

- Talassemia (day hospital);
- Centro trapianti di midollo osseo (CTMO);
- Clinica di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (degenze)

Si tratta dunque di alunni che si assentano da scuola per lunghi e lunghissimi tempi (anche per l'intero a.s.) - benché non sempre ricoverati - o che si assentano di frequente a causa di malattie croniche.

È questo il caso dei talassemici o degli alunni che afferiscono alla clinica pediatrica, spesso affetti da malattie genetiche.

Per le caratteristiche degli alunni precedentemente indicate, è spesso necessario che la scuola ospedaliera stabilisca dei contatti con la scuola di origine dell'alunno ricoverato.

Tali contatti permettono di mettere a punto una progettazione di intervento che tenga conto della situazione scolastica precedente la malattia, del percorso terapeutico, del programma da svolgere, del mantenimento delle relazioni con i compagni e del reinserimento in classe.

Per raggiungere gli obiettivi appena indicati - relativamente agli alunni lungodegenti dell'Oncoematologia Pediatrica, della Neuropsichiatria e del CTMO - ci si avvale delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo delle diverse piattaforme disponibili (Meet, Teams, Zoom ecc.), che permettono sia all'alunno di seguire le lezioni in istruzione domiciliare, sia agli insegnanti della scuola ospedaliera di incontrare quelli delle classi di origine. In questi casi, dove è possibile, l'insegnante ospedaliero incontra anche i compagni di classe, al fine di creare un ponte reale tra le due scuole.

Gli alunni che nel corso degli anni hanno frequentato la scuola in ospedale del Microcitemico "A. Cao" sono stati, fino all'anno scolastico 2016/2017 circa quaranta ogni anno. Dall'anno successivo, grazie alla presenza di due maestri, annualmente si registra la frequenza di circa 100 alunni della scuola primaria; altrettanti se ne contano nella secondaria di I grado.

È importante sottolineare che la Scuola in Ospedale si fa carico anche degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, agevolando e stimolando la conoscenza e l'attivazione dell'istruzione domiciliare. Questa attività, erogata dalla scuola di appartenenza, può essere esclusiva o, come spesso accade, complementare alle attività della sezione ospedaliera.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa al fine di facilitare, attraverso una progettazione personalizzata, il reinserimento nelle scuole di provenienza di alunni che, per problemi di salute, non hanno potuto frequentare.

Dal 2011 in poi la scuola in ospedale è stata inserita nella programmazione di festival letterari, rassegne teatrali, laboratori scientifici e artistici. Solo a causa della pandemia da Covid-19, non è stata possibile nessuna programmazione dei consueti interventi negli anni scolastici 2020/21 e 2021/2022. A queste opportunità, ormai consolidate, si aggiungono spesso altre proposte e collaborazioni che permettono alla scuola di coinvolgere i compagni di classe degli alunni ricoverati, in modo da offrire sempre maggiori possibilità di incontro con i loro compagni.

Non viene mai meno, infine, la collaborazione diretta con le associazioni di volontariato e le altre figure educative che operano in ospedale per il perseguimento di obiettivi comuni, come contemplato dalla circolare ministeriale 7 agosto 1998, n. 353, secondo cui il funzionamento della scuola in ospedale: *“deve programmare interventi integrativi con operatori ospedalieri, operatori per attività ludiche e ricreative, volontariato”*.

Azienda Ospedaliera “G. Brotzu”

Al secondo piano dell’Azienda Ospedaliera “G. Brotzu” operano la **Scuola dell’Infanzia** e la **Scuola Primaria**, attive inizialmente in forma sperimentale dal 2001–2002 e trasformate in sezioni ufficiali a partire dal 2002–2003.

Dal **2019–2020**, il servizio scolastico è stato esteso anche ai bambini ricoverati nel reparto di **Chirurgia Pediatrica** e ai **pazienti grandi ustionati** sottoposti a isolamento protettivo, accogliendo in tal modo la totalità dei pazienti presenti.

Le attività educative si svolgono prevalentemente nelle ore mattutine, scelta che consente agli alunni di partecipare alle proposte formative nel corso della prima parte della giornata e di dedicarsi, in seguito, alle iniziative ricreative organizzate dalle associazioni di volontariato.

La **flessibilità organizzativa**, intesa anche come adattamento dinamico del tempo scuola, costituisce un elemento fondamentale: modellando l’orario sulle esigenze dei reparti e sulle presenze giornaliere, è possibile garantire continuità all’intervento didattico, ritagliando all’interno dell’esperienza ospedaliera un **tempo realmente educativo**.

La presenza simultanea dei due ordini scolastici rappresenta una scelta metodologica che favorisce la coerenza dei percorsi e la costruzione di itinerari formativi condivisi, trasformando ogni esperienza in un’occasione di apprendimento significativo.

Il numero e le caratteristiche dei bambini ricoverati variano quotidianamente per età, provenienza, storia personale e situazione familiare; per questo motivo il team docente, dopo un’osservazione iniziale, **rimodula ogni giorno le attività**.

Le proposte vengono calibrate sulla durata della degenza e sulla condizione clinica del bambino. Tutti gli interventi sono personalizzati e rispettano i limiti fisici, emotivi e psicologici dell’alunno, valorizzandone allo stesso tempo le capacità e il bisogno di sentirsi competente nonostante la malattia.

In caso di ricoveri prolungati viene attivata una collaborazione con la **scuola di provenienza** per garantire continuità didattica e favorire un rientro in classe in linea con il percorso della classe.

Un **ambiente didattico attrezzato**, condiviso tra infanzia e primaria, permette di proporre attività in piccoli gruppi. Quando lo stato di salute non consente la partecipazione in aula, sono le

insegnanti a raggiungere il bambino in camera, attraverso una rotazione organizzata per rispondere ai diversi bisogni.

Il servizio è rivolto indistintamente a tutti i minori presenti in reparto. Il primo contatto avviene attraverso **attività ludiche ed espressive**, utili a instaurare rapidamente una relazione positiva; successivamente una programmazione giornaliera permette interventi più specifici.

Nel corso dell'anno scolastico vengono realizzati **progetti tematici e laboratori creativi**, e vengono attivati collegamenti con altre scuole del territorio e di province diverse. Dal 2011 la scuola in ospedale è inserita nei programmi di **festival letterari, rassegne teatrali e laboratori artistici e scientifici**, ai quali partecipa con continuità.

La malattia accompagna il bambino fin dalla prima infanzia, ma la reale consapevolezza della propria condizione emerge gradualmente, con il tempo. Non è semplice per lui affrontare situazioni che limitano movimento, socializzazione, attenzione, alimentazione e autonomia, mettendolo di fronte ai confini del proprio corpo.

Fare scuola in ospedale significa offrirgli strumenti per rielaborare ciò che sta vivendo, costruire un piccolo vocabolario emotivo per esprimere disagi e timori, ridurre la carica ansiogena dell'esperienza e scoprire l'importanza di **presenza, ascolto, affetto e rassicurazione**.

Significa donare ai bambini le parole per comprendere e comunicare il proprio vissuto, trasformando l'apprendimento in una forma di cura.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è la prima scuola che il bambino incontra nella sua vita. Si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia, per molti, proseguito all'asilo nido e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

La **progettazione** viene redatta tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 che fissano i “traguardi” per lo sviluppo della competenza dei bambini in riferimento a ciascun **Campo di esperienza** da conseguire durante i tre anni di scuola.

FINALITA' GENERALI

Sviluppo dell'identità

Conquista dell'autonomia

Acquisizione delle competenze

Educazione alla cittadinanza

Campi di esperienza

Il sé e l'altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Il corpo e il movimento	Identità, autonomia, salute
Immagini, suoni, colori	Gestualità, arte, musica, multimedialità
I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua, cultura
La conoscenza del mondo	Ordine, misura, spazio, tempo, natura

La legge n.92 del 20/08/2019, con applicazione dal 01/09/2020, prevede l'Educazione Civica nella didattica della scuola a partire dal primo ciclo di istruzione. Nella scuola dell'infanzia la materia verrà proposta agli alunni attraverso i campi di esperienza, con l'individuazione di obiettivi e traguardi specifici di apprendimento. (Allegato: “Curricolo Verticale Educazione Civica”)

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza diretta, l'esplorazione e il gioco che rappresenta una risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni dei bambini.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti

progressivamente più sicuri in un clima sereno, rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi, delle capacità e necessità formative di ciascun bambino.

L'ambiente è organizzato attraverso la predisposizione di spazi e oggetti. La conduzione attenta dell'intera giornata scolastica da parte dell'insegnante, fa in modo che il bambino si senta accolto, riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo. Sono pertanto previste:

- attività di osservazione, esplorazione, manipolazione;
- gioco in tutte le sue varianti (simbolico, motorio, senso-percettivo, imitativo, di ruolo, gioco libero e guidato, individuale, di gruppo e di squadra);
- drammatizzazioni, utilizzazione di burattini, marionette;
- conversazioni mirate, lettura di immagini, lettura di fiabe e racconti, invenzione di storie;
- ascolto di suoni, brani musicali, canti e animazioni musicali;
- esperienze di piccolo gruppo e grande gruppo all'interno della sezione.

In tutte le sedi alla programmazione di plesso si aggiungono annualmente dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa che coinvolgono tutti i bambini delle diverse sezioni. Nell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive ministeriali e nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, è garantita la programmazione di una attività alternativa pensata in base ai bisogni educativi e all'età.

LE SCUOLE

SCUOLA	N° Sezioni	Aule	Mensa	Giardino	Palestra/ Salone
"VIA BRIANZA"	2 di tipo eterogeneo	2 multifunzionali	1	1	Ampio salone, palestra
"VIA SERBARIU"	2 di tipo eterogeneo	2+1 multifunzionale	1	1	Ampio salone
"M. CAULI"	4 di tipo eterogeneo	1 multifunzionale	1	1	Ampio salone
"LA ROTONDA" *	2 di tipo eterogeneo	3 aule + 1 multifunzionale +1 laboratorio	1	1	Palestra esterna

Orari della Scuola dell'Infanzia

Nome	sezioni	tempo	Orario
Via Serbariu	1	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 8:00 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:00
M.Cauli via B. Angelico	3	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 8:00 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:00
La Rotonda Via D. Deliperi	3	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 7:45 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:00
Via Brianza Via Meilogu 16	2	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 8:00 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:00
Scuola in Ospedale: "G.Brotzu"	1	25 ore	Dal Lunedì al Venerdì dalle 8 alle 13

Le sedi delle scuole dell'Infanzia sono dotate di una sala mensa dove il cibo, a chilometro zero, viene cucinato in loco, ad eccezione della scuola dell'infanzia "La Rotonda" dove i pasti vengono portati pronti.

Nelle prime quattro scuole è prevista oltre all'uscita indicata, un'uscita dalle 13 alle 14. I bambini che non restano a pranzo escono alle ore 12.

Inoltre l'orario d'uscita viene anticipato in occasione di feste (Natale e Carnevale), manifestazioni sportive, saggio finale che richiedono la compresenza degli insegnanti per l'organizzazione e la vigilanza degli alunni.

VALUTAZIONE

Come suggerito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, *"al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale"*. Al riguardo, i docenti hanno predisposto delle griglie di osservazione, come documento di passaggio alla scuola primaria. Le griglie hanno una funzione informativa, pertanto, non devono essere considerate uno strumento precoce di valutazione dell'alunno, ma una modalità di descrizione e valorizzazione del percorso e delle competenze al termine della scuola dell'infanzia. La compilazione è basata su un'osservazione attenta, costante ed obiettiva del bambino in tutti i campi di esperienza, in riferimento ai traguardi di sviluppo in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Allegato: Griglie di valutazione Scuola dell'Infanzia

LA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivo della scuola è quello di far nascere negli alunni il desiderio della conoscenza e di stimolare la curiosità, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle proprie capacità, abilità e competenze.

Le aule delle due sedi di via Meilogu e S. Atzeni sono dotate di LIM che, attraverso i linguaggi multimediali, rendono la didattica più stimolante favorendo la partecipazione degli alunni, in particolare di quelli che presentano difficoltà di apprendimento. Per realizzare la formazione globale dell'alunno, valorizzando al meglio le varie individualità e le potenzialità di ciascuno, la Scuola Primaria si propone di superare la classe come unico riferimento dell'attività didattica. L'organizzazione scolastica sempre più coinvolge il territorio e gli operatori esterni, predisponendo una scuola "aperta" dove i bambini fanno molteplici esperienze laboratoriali, che rendono più piacevole l'apprendimento, stimolando l'attenzione e mantenendo vivo l'entusiasmo. Oltre alle normali attività didattiche, la Scuola Primaria si impegna a promuovere numerose attività extracurricolari che prevedono anche il coinvolgimento di diversi esperti esterni. Gli alunni, infatti, durante l'arco dell'anno scolastico potrebbero partecipare a varie manifestazioni e attività: giochi matematici, percorsi di educazione motoria e attività sportive anche in collaborazione con il Coni, visite didattiche e attività teatrali.

Orari delle scuole Primarie

Nome	classi	tempo	Orario
via Meilogu	5	40 ore	Lun-Ven 8:30/16:30
S. Atzeni, via D. Deliperi	9	40 ore	Lun-Ven 8:30/16:30
San Michele Via Redipuglia	5	40 ore	Lun-Ven 8:30/16:30
Scuola in Ospedale Microcitemico "A. Cao"	2		Il lunedì e giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 16.30. Il martedì dalle 8.00 alle 14.30 Il mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00
Scuola in Ospedale: "G.Brotzu"	1	22 ore	Dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 13.00 Il venerdì dalle 8 alle 12.00

QUOTE ORARIE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE NELLE CLASSI A 40 ORE

DISCIPLINE	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSI 3 ^a -4 ^a -5 ^a
Italiano	10	9	8
Inglese	1	2	3
Matematica	9	9	7
Scienze	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1
Storia	2	2	3
Geografia	2	2	3
Educazione Civica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
Mensa	5	5	5

Le quote non vanno intese in modo prescrittivo ma orientativo

Gli spazi delle scuole primarie:

SCUOLA	CLASSI	AULE	MENS A	PALESTRA	BIBLIOTECA	SALA RIUNIONI	AULE TEMATICHE
MEILOGU	5	10	1	1	1	1	1 Informatica 1 Musica e arte 1 Matematica e Scienze
SERGIO ATZENI	9	13	2	1	1	2 (auditorium)	1

SAN MICHELE	5	13	1	1	1	Sala musica	1
----------------	---	----	---	---	---	----------------	---

L'organizzazione:

Classi a tempo pieno;
 insegnanti di posto comune;
 insegnanti di sostegno;
 insegnante di R.C.;
 insegnante di Inglese;
 insegnante di educazione fisica;
 collaboratori scolastici.

Le sedi della scuola Primaria sono dotate di una sala mensa dove il cibo, a chilometro zero, viene cucinato in loco prestando la massima attenzione alle diete degli alunni.

Nella sede di via Dessì Deliperi è presente un auditorium con 125 posti a sedere dove i bambini mettono in scena le proprie rappresentazioni e fruiscono di spettacoli proposti da diverse compagnie teatrali, sperimentando i vari linguaggi comunicativi.

I due caseggiati della S. Atzeni sono circondati da ampi spazi verdi che ospitano piante tipiche della macchia mediterranea e alberi da frutto, messi a dimora dagli alunni di tutte le classi, all'interno di diversi progetti e laboratori, svolti nel corso degli anni.

VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di adeguare la programmazione.

Lo scopo della valutazione, quindi, non è riuscire a classificare gli alunni, ma osservare e monitorare il processo di conoscenza che porta all'apprendimento che va dall'esperienza alla concettualizzazione.

La valutazione nella scuola primaria

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli **indicatori delle competenze** stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti: **la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Griglia per la Valutazione della Scuola Primaria

Tabella di corrispondenza tra voti-giudizi e conoscenze/abilità/competenze

VOTO NUMERICO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE
10	OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguata al contesto.
9	DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, e capacità di argomentazione, in modalità adeguata al contesto.
8	BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
7	DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.

		Si esprime correttamente, con un lessico semplice adeguato al contesto.
6	SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi solo se già affrontati in precedenza. Si esprime, con un lessico limitato e con qualche incertezza..
5	NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte anche se guidato dal docente Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto...

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di 1° Grado intende perseguire le seguenti finalità nel rispetto della normativa scolastica vigente e del Regolamento dell'Autonomia:

- Formazione globale della personalità dell'alunno.
- Orientamento ai fini della formazione dell'uomo e del cittadino.
- Preparazione culturale di base, come presupposto per ogni ulteriore impegno scolastico e come premessa di educazione permanente.

La Scuola Secondaria di 1° Grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale:

- Accresce l'alfabetizzazione informatica in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.
- Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione.
- Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea.
- Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado “Mameli”, è attivo il corso a indirizzo musicale, con rientri pomeridiani, per lo studio individuale dei seguenti strumenti musicali: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino. Gli strumenti in dotazione alla Scuola possono essere dati agli studenti in comodato d'uso.

L'ammissione degli alunni al corso a indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Lo studio dello strumento viene valutato alla pari delle altre discipline curriculari ed è materia d'esame.

L'Istituto offre la possibilità di ottenere libri di testo in comodato d'uso secondo le modalità descritte nella circolare emanata a inizio di ogni nuovo anno scolastico.

Gli spazi delle scuole secondarie di primo grado:

SCUOLA	CLASSI	LABORATORIO ARTISTICO	PALESTRA	BIBLIOTECA	SALA PROFESSORI	AULA INFORMATICA	AUDITORIUM
Ciusa	4	1	1	1	1	1	1
Alziator	6	1	1	1	1	1	
Mameli	3	1	1	1	1	1	1
Microcitemico "A. Cao"	1			1	1		1

L'organizzazione

Nella sede Ciusa è presente la Presidenza e la segreteria. Le lezioni in questa sede e nella sede Alziator sono organizzate dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Nella sede Mameli è attivo il corso ad indirizzo musicale, con il rientro pomeridiano per lo studio individuale dei seguenti strumenti musicali: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino. L'ammissione all'indirizzo musicale degli alunni è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

La Scuola possiede un congruo numero di strumenti musicali che mette a disposizione degli alunni per le lezioni in classe e in comodato d'uso gratuito. Le ore di strumento musicale sono curriculari e obbligatorie per tutta la durata del triennio. Il monte ore complessivo di ogni singolo alunno è quindi di trentatré ore settimanali. Lo studio dello strumento viene valutato alla pari delle altre discipline curriculari ed è materia d'esame. Le lezioni sono organizzate dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14. I rientri per il corso musicale si svolgono in orari e giorni concordati con le famiglie.

In tutte le aule delle scuole Secondarie di primo grado sono presenti le LIM.

Orari settimana corta della Scuola Secondaria di 1° Grado

Sede	Ingresso	Uscita
Ciusa	8.00	14.00
Alziator	8.00	14.00

Orari settimana corta delle classi a indirizzo musicale

Sede	Ingresso/uscita
Mameli	Orario settimanale articolato in cinque giorni, strutturati nel seguente modo: • un giorno a settimana, lezioni dalle ore 8.00 alle ore 16.00; • un giorno a settimana, lezioni dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con rientro pomeridiano di un'ora da concordare per lezioni individuali di strumento; • tre giorni a settimana, lezioni dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Orari settimana corta della Scuola Secondaria Ospedaliera

Sede	Ingresso/uscita
Microcitemico "A. Cao"	Lezioni antimeridiane: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Lezioni pomeridiane: lun 15.00/18.00; mar 16.00/18.00; mer 14.00/18.00; gio 15.00/18.00; ven 14.00-18.00

MONTE ORE ANNUALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classi	Monte ore annuo curricolo secondaria 1° grado	Monte ore annuo frequenza obbligatoria (almeno 3/4)	Ore massime assenza per ammissione scrutinio (1/4)
1^, 2^, 3^ secondaria 1° grado	990 H	743 H	247

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

La valutazione è effettuata dai docenti di classe attraverso l'attribuzione di un voto in decimi per valorizzarne la funzione formativa. Nella valutazione delle verifiche scritte si allegnerà la griglia di valutazione, individuando nei descrittori il voto corrispondente. I docenti delle varie discipline declineranno in modo specifico alla materia di riferimento. La valutazione mediante "giudizi" è di pertinenza dell' IRC e della materia alternativa alla religione. I descrittori relativi alle griglie di valutazione vengono proposti e discussi in sede d'incontro tra i vari dipartimenti.

Allegato: Griglia di valutazione della scuola secondaria di 1^ grado

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

1) Per procedere alla valutazione finale di ciascun anno scolastico è necessario che gli studenti abbiano frequentato le lezioni per un numero di ore pari ad almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009). Qualora tale limite minimo di frequenza non sia raggiunto, lo studente interessato sarà escluso dallo scrutinio finale e contestualmente NON AMMESSO alla classe successiva o all'esame di stato.

2) E' previsto che le scuole possano stabilire, **"per casi eccezionali (....) motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite"**, **specificatamente per quelli riguardanti "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che (....) non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"** (art. 14, comma 7, D.P.R. n. 122 del 22/06/2009).

Non verrà fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti;

i permessi permanenti di entrata e/o uscita dalla scuola per problemi legati agli orari dei mezzi di trasporto saranno autorizzati dietro delibera dei rispettivi Consigli di Classe e verranno annotati sul registro elettronico dai collaboratori del Dirigente scolastico. Tali permessi non saranno fatti rientrare nel computo complessivo delle assenze.

Eventuali casi particolari non previsti tra quelli sopra riportati, se opportunamente ed analiticamente documentati, saranno valutati dal Dirigente scolastico e sottoposti al vaglio dei docenti dello specifico consiglio di classe.

Saranno computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornalmente effettive:

- Entrate posticipate alla seconda o successive ore di lezione. Le frazioni di ora sono conteggiate come ora intera;
- Uscite in anticipo. Le frazioni di ora sono conteggiate come ora intera;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari e/o personali;
- Astensione dalle lezioni (*per scioperi o manifestazioni degli studenti*);

- Mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o visite guidate;
- Mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro elettronico e sono sommate a fine anno scolastico. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto dovrà collocarsi entro il limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo punto ***, comporterà la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

DEROGHE

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione, sono possibili DEROGHE funzionali ad assenze tempestivamente documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio dei consigli di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Tali DEROGHE devono comportare un percorso di recupero concordato con l'istituzione scolastica. Sulla base di quanto disposto dall'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati i seguenti motivi:

SALUTE

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
- Assenze continuative di 5 o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- Assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un solo giorno).

PERSONALI E/O DI FAMIGLIA

- Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- Gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, fino ad un massimo di 5 giorni;
- Rientro nel paese d'origine per motivi legali o assenza per regolarizzare la propria permanenza in Italia presso gli uffici di pubblica sicurezza;
- Grave disagio socio-culturale certificato dai servizi sociali;
- Assenze di alunni stranieri per motivi legati alla loro cultura, economia e alle tradizioni dei paesi di origine;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

- Interruzioni delle attività didattiche per calamità o eventi naturali;
- Lezioni o esami presso istituzioni statali o legalmente riconosciute;
- Ritardi dovuti alla frequenza del corso di lingua italiana presso la sede “Ciusa”;
- Riduzione oraria per frequenza alternata in centro di accoglienza, debitamente certificata da servizi sociali o tribunale dei minori o figure assimilate.

PROGETTI

Per garantire una didattica funzionale al conseguimento degli apprendimenti da parte di tutti gli alunni delle scuole del nostro Istituto Comprensivo, la Scuola promuove progetti curricolari ed extracurricolari, che prevedono l'intervento anche di esperti esterni, attingendo dal territorio.

I progetti si distinguono in:

- Progetti presentati da Commissioni e/o Funzioni Strumentali;
- Progetti di recupero e potenziamento;
- Progetti dell'area didattica che coinvolgono direttamente gli alunni in attività specifiche, anche in collaborazione con le famiglie, enti, associazioni e altri soggetti esterni.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono:

- Migliorare il modello organizzativo della scuola;
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola e famiglia ed enti presenti sul territorio;
- prevenire il disagio e la dispersione; favorire l'integrazione e l'inclusione;
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
- favorire l'uso delle tecnologie nella didattica.

Le attività progettuali possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico e variano annualmente. Esse si realizzano in seguito all'approvazione degli organi collegiali e sulla base di precise scelte educative che tengono conto delle opportunità formative del territorio.

Verranno realizzati progetti a costo zero in tutti gli ordini di scuola, progetti finanziati dalla R.A.S. e con fondi del PNRR.

Come prescritto dall'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico, le attività progettuali extrascolastiche dovranno rispettare i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. essere coerenti alle priorità del RAV e ai traguardi e agli obiettivi del PDM
2. chiarezza di obiettivi e risultati valutabili
3. maggiore trasversalità
4. maggior numero di classi e numero di alunni coinvolti (BES inclusi)
5. equa distribuzione delle risorse per classe e sedi
6. coinvolgimento famiglie/enti locali/ associazioni.

Tutte le proposte di progetti saranno vagliate dal Dirigente Scolastico che ne valuterà l'ammissibilità prima di proporli all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Vengono ammessi i seguenti progetti per l'anno scolastico 2025/2026:

SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME DEL PROGETTO	PLESSO	DESTINATARI	REFERENTI	numero docenti partecipanti
English is Fun! Esploriamo l'inglese giocando	3 PLESSI: "Via Brianza" La Rotonda "Maurilio Cauli"	"Via Brianza" 2 sez.di 24 alunni; "La Rotonda" 3 sez. di 63 alunni; "Maurilio Cauli" 3 sez. di 50 alunni.Totale alunni = 137	Anna Maria Pireddu	
"Piccoli scienziati dell'Energia Pulita"	VIA BRIANZA	2 sezioni del plesso di "Via Brianza" totale alunni = 24	Anna Maria Pireddu	R. Abis, A. Meloni, A.M. Pireddu, F. Pisano, M.Siddi
Fiabe in scena	Via Serbariu Ada Negri Via Brianza	Via Serbariu sez.A 25 alunni; Ada Negri sez: A alunni; Via Brianza sez.A e B 24 alunni	Sechi M. Annunziata	
"Progetto Yoga Libera tutti!".	La Rotonda	bambini di 5 anni	Adriano Murtas	

SCUOLA PRIMARIA

NOME DEL PROGETTO	PLESSO	DESTINATARI	REFERENTI	numero docenti partecipanti
ED. STRADALE	VIA REDIPUGLIA	Classi 4 ^A (10 alunni), 5 ^A (15 alunni)	LEONI SIMONETTA	DOCENTI INTERNI: Leoni S., Cabras L., Podda R., Massidda S., Nonnis L., Pisano G., DOCENTI ESTERNI: Piras Alessandro, Moro Maximilian, altro agente di polizia
Christmas around the world	VIA REDIPUGLIA	Classi 1 ^A ; 2 ^A ; 3 ^A ; 4 ^A ; 5 ^A	Maria Cristina Girau	Maria Cristina Girau, Simonetta Leoni, Grazia Casu, Maria Eleonora Arrais
I colori della vita	VIA MEILOGU	Classe 3 ^{AM}	Loredana Murgia	A. Melis, P. Pagni, L. Murgia
Cucina e memoria: impariamo dalle fonti... e dalle mani dei nonni	VIA MEILOGU	classe 2 ^{AM}	Martina Lantieri	S. Di Fina, M. Massidda, M. Lantieri, B. Mascia
Una biblioteca per il futuro	VIA MEILOGU	tutte le classi	Patrizia Pagni, M. Paola Branca	Pagni, Branca
MUSICOTERAPIA	VIA MEILOGU/ SERGIO ATZENI	classe 2A (16 alunni), classe 3 ^A (17alunni); classe 3 ^B (17 alunni); classe 5 ^A (17 alunni); classe 5 ^B (17 alunni) classe 3 ^{AM} (13 alunni)	Maria Gloria Stracuzzi	16
LAB. DI POESIA VISIVA	SERGIO ATZENI	Classe 3 ^A (17 alunni); classe 3 ^{AM} (13 alunni)	Concas F.	Stracuzzi M.G., Concas F., Pagni P., Melis A.
BENI CUN MEGUS	SERGIO ATZENI/RED IPUGLIA	Classe 3 ^A "S. Atzeni"; classe 5 ^A "Re di Puglia"	Concas F.	Stracuzzi M.G., Leoni S., Concas F.

A SCUOLA CON I SUPER EROI	SERGIO ATZENI	Classi 1^A; 2^A; 3^A; 4^A; 5^A; 3^B; 4^B; 5^B	Maria Chiara Manca	Docenti di classe + docenti esterni: Marco Frau, Corrado Sorrentino, Gabriele Catta, Viktoryia Pistis Shablova
CODING E ROBOTICA	SERGIO ATZENI	Classi 1^A; 2^A; 5^A; 3^B; 4^B; 5^B	Maria Chiara Manca	
DAMA A SCUOLA	SERGIO ATZENI	classe 3^A (17 alunni); classe 3^B (17 alunni)	Maria Gloria Stracuzzi	6
FAIR PLAY	SERGIO ATZENI	Classi 1^A; 2^A; 3^A; 4^A; 5^A; 3^B; 4^B; 5^B	Maria Chiara Manca	Docenti di classe + docente esterno: Marco Frau
ORTO GIARDINO DIDATTICO	SERGIO ATZENI	Classi 1^A; 3^A; 5^A; 3^B; 4^B; 5^B	Usai Alberta, Cocco Chiara	Docenti della classe
SCACCHI A SCUOLA	SERGIO ATZENI	5^B (17 alunni)	Chiara Cocco	Docenti di classe + docente esterno: Francesco Loi
PROGETTO SCUOLA FERROVIA	VIA REDIPUGLI A, SERGIO ATZENI	Via Redipuglia: 3^A (11 alunni), 4^A (10 alunni), 5^A (15 alunni); S. Atzeni: 3^A (17 alunni) classe 3AM (13 alunni)	Rita Sutera	Docenti di classe + docente esterno: Marino Piu,+ intervento di 2 Sovrintendenti della Polizia Ferroviaria
INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO MUSICALE	PLESSI REDIPUGLI A - VIA MEILOGU - S. ATZENI	a tutte le classi quinte della scuola primaria	Luisa Milazzo	S. Celi, M. G. Luciani, L. Milazzo, E. Usai

SCUOLA SECONDARIA E OSPEDALIERA

NOME DEL PROGETTO	PLESSO	DESTINATARI	REFERENTI	N° doc partecipanti
Poesia Caviardage	MICROCITEMICO	Tutti i reparti	Concas Fabiano	(2) Melis D., Concas F.
Artisticamente	MICROCITEMICO	Tutti i reparti	Massa Diego	(1) Massa D.
Redazione in pigiama-Storie in corsia	MICROCITEMICO	Tutti i reparti	Massa Diego	(1) Massa D.
PrendiAMOci cura	BROTZU	Tutti i reparti+2^A Simaxis	Cadeddu Marianna	(2) Demontis C., Cadeddu M.
Il corpo che suona	MAMELI	classi 1^A - 2^C	Zucca Alberto	(2) Cherchi V., Zucca A.
Luci e ombre	ALZIATOR	classe 2^H	Angius Enrico	(2) Asuni A.M., Angius E.
Music H-demi	ALZIATOR	classe 1^H	Boy Stefania	(2) Cherchi V., Boy S.
Coralità sarda	ALZIATOR	classi 2^H - 2^G	Cherchi Valentina	(2) Devinu Franca, Cherchi V.

Futura (PNRR)

Viene costituito un gruppo di lavoro per l'attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Azione 1 – Next generation Classrooms .

La Missione 4 del PNRR prevede tra gli assi portanti: il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione, l'ampliamento delle competenze, il sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico, il potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione.

Tutto ciò richiede quindi l'implementazione delle competenze proprie delle Istituzioni scolastiche che siano quindi in grado di mettersi in relazione e dialogare con le agenzie territoriali, ed i soggetti pubblici e privati.

A tal proposito il Gruppo di lavoro, in riferimento alle linee indicate nella Missione 4, Componente 1, dovrà partire da alcuni degli strumenti esistenti, quali:

- il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento, considerati nella loro struttura ricorsiva che apre le porte della scuola al territorio e la accompagna in una logica di follow-up;
- il Piano Triennale della Formazione, in quanto esso rappresenta una progettualità pluriennale di qualità cui corrisponde un investimento in capitale umano adeguato alle sempre più fluide necessità degli studenti;
- il Piano per l'inclusione predisposto dal GLI d'Istituto che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori esistenti nel contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Gruppo di lavoro definirà in autonomia un calendario di incontri e le modalità di organizzazione degli stessi. Per ogni seduta il Gruppo di lavoro redigerà apposito verbale da conservare agli atti della scuola. Saranno, altresì, programmati, a cura del Dirigente Scolastico e del Gruppo di lavoro, interventi di restituzione agli OO.CC. competenti.

QUARTIERI EDUCANTI

Il progetto si propone di ridefinire il rapporto scuola-territorio nel quartiere. I rappresentanti di scuole, enti del Terzo Settore e amministrazione comunale si pongono un obiettivo comune: definire proposte operative concrete per l'Azione Scuola nel Territorio.

Al centro del dialogo: le esigenze specifiche dei quartieri e la volontà di costruire una rete educativa realmente integrata e partecipata, attraverso metodologie innovative:

Mentoring strutturato con studenti delle superiori come testimoni attivi nelle medie.

Nuovo centro a Sant'Elia: focus su attività estive per intercettare nuove iscrizioni ed evitare sovrapposizioni.

Ricerca-azione partecipata come metodologia comune per tutte le azioni del progetto.

Anticipazione dell'osservatorio dei bisogni, con integrazione nella formazione degli operatori.

Le Sfide del Territorio

Agibilità degli Spazi

Palestre e teatri inagibili a Is Mirrionis e Mulinu Becciu limitano l'offerta educativa e l'attrattività delle scuole.

Trasporti Inadeguati

Mancanza di collegamenti pomeridiani e spopolamento dei quartieri aggravato dai servizi di trasporto.

Servizio Mensa

Assenza di mensa e catering per i rientri pomeridiani riduce drasticamente la partecipazione degli studenti.

Carenza di Personale

Problemi legati a pulizie e apertura/chiusura delle scuole necessitano personale esterno aggiuntivo.

I Fattori Chiave per l'Attrattività

Attività Culturali

Teatro e compagnie di quartiere per valorizzare gli spazi scolastici disponibili.

Proposte Sportive

Palestre e attività motorie come strumento di coinvolgimento e benessere.

Programmi Estivi

Doposcuola e attività estive per mantenere il legame con le famiglie tutto l'anno.

L'Educazione degli Adulti: Una Leva Primaria → Un Effetto Moltiplicatore:

L'educazione degli adulti emerge come priorità trasversale: dal supporto educativo delle Figlie di Maria Ausiliatrice al ruolo centrale del CPA.

- Educazione finanziaria e permanente
- Educazione domestica e cucito riparativo
- Supporto psicologico e pedagogico alle famiglie

Migliorare il contesto familiare significa migliorare i risultati educativi dei figli.

Un Ricco Ventaglio di Proposte

Orientamento e Mentoring

Percorsi di orientamento scolastico e mentoring interno per contrastare la dispersione.

Festival Scolastico

Festival di quartiere e passeggiate culturali per rendere la scuola visibile e attrattiva.

Educazione Civica

Educazione alla cittadinanza, legalità e democrazia con linguaggi appropriati.

Cura degli Spazi

Banca delle abilità e cura degli spazi comuni per valorizzare il territorio.

Coordinamento Interistituzionale

Scuole

Istituti attivi e disponibili a ospitare tavoli politici provinciali.

Terzo Settore

Enti con metodologie consolidate e esperienza sul territorio.

Comune

Analisi approfondita dei bisogni e rafforzamento dei raccordi.

CTM e ARST

Coinvolgimento necessario nel tavolo di tavolo di regia per risolvere i problemi di mobilità.

La collaborazione tra istituzioni è essenziale per evitare sovrapposizioni e garantire interventi mirati ed efficaci.

Principi Guida per il Progetto

01 Confronto Preventivo

Dialogo con scuole e famiglie per tarare gli interventi sui bisogni reali prima di progettare.

02 Evitare Duplicazioni

Prevenire sovrapposizioni tra progetti rivolti sempre agli stessi utenti e sovraccarichi.

03 Budget per Esperti

Prevedere risorse dedicate per professionisti professionisti esterni in teatro, musica e sport.

04 Visibilità Positiva

Migliorare l'immagine delle scuole nel territorio, spesso conosciute solo per aspetti critici.

05 Sinergie Operative

Attivare collaborazioni concrete anche attraverso strumenti come PON Metro.

Una Scuola Aperta al Quartiere

La visione comune

Costruire una scuola aperta, attrattiva e radicata nella comunità, che diventi un centro vivo del quartiere grazie ad attività laboratoriali, culturali e sportive.

Una rete attiva e consapevole di scuole, enti e istituzioni pronta a collaborare per trasformare l'educazione nei quartieri di Cagliari.

Il futuro è partecipato: attraverso la ricerca-azione, il coinvolgimento delle famiglie e il coordinamento tra tutti gli attori del territorio.

PNSD

Attività previste in relazione al Piano

Ambito	Interventi nel triennio
FORMAZIONE INTERNA	Formazione continua specifica per Animatore Digitale e Team dell'Innovazione Digitale L'Animatore Digitale proporrà, insieme al team, momenti di formazione e di condivisione di buone pratiche su: 1. uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; 2. uso di applicazioni utili per l'inclusione; 3. uso di strumenti e ambienti di apprendimento (piattaforme, videoconferenza, classi virtuali; 4. utilizzo di Google Drive per la condivisione di materiali e documentazione; 5. segnalazione di eventi formativi in ambito digitale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	1- Coordinamento di un gruppo di lavoro Innovazione Digitale con figure di sistema e operatori tecnici 2- Potenziamento e aggiornamento degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito dell'Istituto 3- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

	4- Guida all'uso del registro elettronico per genitori e nuovi docenti
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	1- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento 2- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sulla sua eventuale integrazione/revisione; eventuali nuovi acquisti 3- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alle scuole; 4- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni nel PNSD.

L'Istituto si avvale della collaborazione del Dott. Daniele Bono, pedagogo facente parte della Cooperativa "La Clessidra", il quale ha elaborato dei progetti riguardanti una classe della Primaria di via Meilogu e una classe della Secondaria di Primo Grado "Ciusa".

Tali progetti hanno come attività veicolare la musica, con i seguenti obiettivi:

- Promuovere la collaborazione
- Sviluppare la creatività
- Gestione delle emozioni
- Sviluppare un senso di appartenenza
- Sviluppare abilità manuale
- Utilizzare la musica come strumento per insegnare comportamenti positivi

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF

Curricolo verticale per competenze

Curricolo verticale Educazione Civica

Protocollo accoglienza DSA

Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia

Piano di miglioramento

Progetto Insulas

Laboratori Iscola

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Regolamento percorso ad indirizzo musicale

Valutazione Scuola dell'Infanzia

Valutazione Scuola Primaria

Griglia di valutazione Scuola Secondaria di 1° grado

Formazione obbligatoria per il personale docente e ATA (Legge n. 107/15 comma 12)